CO

lo Moro

ella F. I

E. M., è di Gian-

orte, siigratula-r la neo-

Milaneso

RI

R

TERE LEST RECCHIE LOSSO

IA"

ERGICO

ENOSO

disinfe-

i, tagli

ed ani-

e ustio-

del naso

one del

nell'igie-one dél-nfézione

macie.

HINA.»

1PO

nento

ie ogni

l di ri-

ioni di

mporto

lettori:

23,---

45,--

15,— 10,50

10,50

10.50

10,50

10,50

10.50

10.50

20,— 10,50

10,50

10,50 10,50

10,50

10,---

10,50

9,—

22,-

lel nu-

egnato.

asse-

razione

G. S. Penna Nera - Milano

Pubblicità commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi Utficio pubblicità: Via Aurelio Safti, 9 - Milano

Il giornale viene distributo gratuitamente a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), Bologna, Cuneo, Varese, Ivrea, Parma, UGET Terino, S.E.M. di Milano, Gr. Alp. Fior di Roccia, Gr. S. Penna Nera Milano Esce il 1 e il 16 del mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (IV) . Via Plinio N. 70 Una copia separata centesimi 70

Discussioni ed idee vere possibilità di una mag. Visite alla Sede Centrale de l'equilibrio, malsicuro il giore partecipazione e responsibilità nel CAI.

66INCIPII VIIIA NOVA qualche anno nominato consocie nell'incarico di « madrina a di singeli rifugi. Raccogliendo l' invito lancia del responsabilità; ed io poste in discussione tutta le compatibile colle circo 22. Saronno, S.E.M., Sondrio, Vatario del punto di vista delle voglio appunto di responsabilità; ed io questi nell'incarico di «madria» è riserva genza del C.A.I. in Milano i pretta l'assistenza particolarmen i sidenti ed altri dirigenti delle ta l'assistenza particolarmen i sidenti ed altri dirigenti delle ta l'assistenza particolarmen i sidenti ed altri dirigenti delle ta l'assistenza particolarmen i sidenti ed altri dirigenti delle ta femminile al Rifugio nel seguenti sezioni: Bergamo, Crema, Gallarate, Lodi, Monnouva sistemazione del C.A.I. crea la responsabilità; ed io poste in discussione tutta le voglio appunto dire di una discussione tutta le voglio appunto dire di una della compatibile colle circo 22. Saronno, S.E.M., Sondrio, Vatario dello Siatuto che dovra Associazione retta da norme vio: ed i deliberati di queste la propaganda del «800». Essi conferiroro col Sarretario.

tanto dal punto di vista delle Crea sue finalità quanto per la fissue del fissue finalità del fissue finalità del fissue finalità del fissue finalità del fissue fissue del fissue este finalità del fissue fissue del fissue este finalità del fissue este finalità del fissue este fissue fissue fissue del fissue este fissue fissu to a ben ponderato su quelle che, segondo l'opinione dell'autree, deupono essere le premesse per procedere alla revisione deito statuto del C.A.I. Suo-cessivamente tretterà dell'edu-cazione alpinistica e del pro-blema dei giovani.

Dovendo esporre alcune idee sull'auspicata nuova organiz-sazione del O.A.I., mi pare giudizioso — forse non solo per me — fissare subito il

In questo momento interessa discutere serenamente su quella che dovra essere la nostra Associazione al lume anche della esperienza trascorsa; ma sarebbe poce op-portuno entrare perciò in dipattiti o polemiche su quanto è trascorso. Con tuttà proba-bilità si avvelenerebbe un ambiente quanto mai bisognoso di tutta la serenità di cui ho fatto testè cenno, in un periedo in cui invece dobbiamo adoperarci tutti per superare costruttivamente un'ora senza

pracedenti per il C.A.I. ¿D'altra parte non ritengo questo uno sforzo considerevole per degli alpinisti. Per quanto si possa polemizzare e se la necessità lo richie-derà lo faremo al momento opportuno - la nostra natura rifugge da quegli inaspri-menti che non creano ne co-struiscono gran che ed aumentano invece le difficoltà, Il nostro giudizio pol non scaturisce da una eventuale po-lemica postuma, quanto dal

Perchè nol l'abbiamo cermo? Perchè da essa siamo questa bisogna. attratti e l'amiamo come una cosa quasi necessaria alia no-

nella sede più appropriate.

le pagine in cui anime gran-di ed elette hanno fissato i loro pensieri e le loro impres-quanto in esso e fis sioni sulla Montagna: forse perchè gli alpinisti sono usi assai più a maneggiar la cor-da e la piccozza che la pen-na; ma da ogni riga, da ogni parola di quelle rare pagine si eleva come un osanna per la felicità che pervade lo spirito al cospetto della maestà del Monte. E questa felicità troya il suo essenziale fonda-mento nel fatto che lassu sen-

mai rendere con parola detta donna italiana, tradizional- tamento anche verso più alte o scritta; ed è luogo comune mente poco avanti nella for- dire che lassù, fra le Monta- mazione della propria perso- che del fisico, una parte di queste masse che il provetto arrampicatore. che il proyetto arrampicatore, tutti proviamo un senso di alleggerimento spirituale, una liberazione quasi dalle diuturne preoccupazioni della vita, della società, della casa e del-

ja professione. Quante volte, negli anni trascorsi, allorché solo o cen amici percorrevo sentieri o superavo pareti, vinto dalla vita, ed alla vita energica: universitaria trovano nelle grandiosità della natura più Le nostre compagne parte. Sottosezioni universitaria il cipano come noi agli entusia- loro più omogeneo elemento smi dell'ambiente delle gran- mini potessero dedicare una di altezze, alle emozioni delle vantaggi sociali del CAI e trosia pur minima parte del loro difficoltà superate; angh'estempo alla Montagna, al sase apprezzano la grande alta zatori di manifestazioni partendiga la sua lezione, forse prodiga la sua lezione, forse meno crudeltà sarebbero consumate; perchè quell'esercizio, quella pratica e quella espe-rienza, hanno appunto la vir-tu di liberare da noi tutto quello che abbiamo di più tri-

E' quindi evidente che uomini dediti a siffatta attività, non possano riunirsi se

base dello sciare: accettiamo efficace.

E' probabile che in futuro
mo Iddio di aver visto in monuna divisione netta non avra non in ura libera Associa- tagna intere famiglier dalla più ragione di essere. I cam-

specialmente, tutti abbiamo e motorizzate » sui lunghi pat- dam nto nazionale del CAI e vidente che si debba far subi- le Alpi, entusiasmo per la

che implicano doveri di ognu- garanno norme le motivo per no verso tutti e di tutti verso

Nel momento in cui necessita fissare lo Statuto - carta fondamentale del C.A.I. - in omaggio a questa libertà, è giusto, più che logico, che ogni aderente abbia il modo di esprimere e sostenere le sue opinioni. Altra volta dissi che, per quanti amano la no-stra. Associazione, questo è

yn dovere, più che un dirit to; ora aggiungo che si tratta anche di una cosa molto utile per tutti. Jina volta però che tale momento è superato e che lo Statuto è divenuto patrimonio accettato ed approvato, necessita che ognuno e tutti trovino un limite alle rispet-tive libertà; e questo limite è appunto l'ossequio serupo-

loso alle norme slatutarie. Questa disciplina non deve con ciò arrivare alla 4 deincazione > dello statuto: anzi lo statuto stesso deve saggia-mente prevedere il modo con cui, nel prosieguo del tempo, sia possibile addivenire a quelle migliorie che fossero richieste da mutate contingenze o da nuove necessità. In questo stesso momento però si doyra dire subito che a nessuno sarà concesso — nem-meno alla maggioranza degli associati — di modificare comunque la nostra carta costituzionale se non per il tra-

Questa necessità la giùdico veramente fondamentale: essa è una garanzia che poconseguenze, ogni evoluzione nell'ambito associativo e one non tollera minimamente il convincimento intimo che di non tollera minimamente il siamo formati in tubbi que sopruso su fale dei cato ar sti anni E tale giudizio e- gomento e giudica l'assemprimeremo nella forma e blea generale dell'Associazio-

mite e con l'assoluto rispetto

dei mezzi previsti.

quanto in esso è fissato, dovra prevedere assemblee ge- PIERALBERTO SAGRAMORA

voglio appunto dire di una questioni inerenti al sociali-Associazione retta da norme zio; ed i deliberati di gueste le attività che i dirigenti (e-letti esclusivamente dalla li-

bera volonta dell'assemblea Al « Natale alpino » parec-generale) porranno in vatto shie consocie hanno dedicato successivamente modo molto sommario, appare lica iniziativa, quando verra la Segreteria è aperta, dalle re già chiaro che l'importanza ed il valore di una Associatione retta da simili principii, riposano in modo preminentite. riposano in modo preminen-te sul valore e sull'importan-

per antonomasia, di ogni associato. Ed ancora: questo dovere incombera su tutti e non solo su quelli che sarani no eletti ad incarichi specificii, perchè — lo ripeto — tutti dovranno, dato che lo potranio, concorrere con il loro sin- solo apporto. golo apporto, Vorrei che ogni alpinista so-

il rapporto associativo, si po-tranno ottenere risultati e vantaggi invero notevoli.

Sarebbe opportuno aggiungere qualche altra cosa circa la capacità non fanno difetto le Sezioni, le Sottosezioni, gli alle nostre gentili socie. incarichi generici e specifici, le attribuzioni e la norma amministrativa; ma mi dilungherei troppo ed uscirei dal propostomi che vuole — al-meno per ora — rimanero sul concetti generali.

In omaggio al qualt dirò soltanto che le Sezioni saranno governate da principii i-dentici: la Sezioni, con la relative Bottosezioni, sono il nuoleo basilare dell'Associazione; quel micleo, clob, dove, il eblea generale dell'Associazione quando sarà convocata per
tale scopo. E lo statuto dovrà
prefissare, con molta chiaprefissare, come l'assemlea stesse quando e come l'assemdirettamente tutte le tieri della città. Erano appest
prepurate erano da me, che ne
per i tiranti al limitare della
per i tiranti al limitare della
per i tiranti al limitare della
prefissare, con molta chiaprefissare, con molta chiadirettamente legata a tale epre narietà di cono appest
prepurate erano da me, che ne
pre i tiranti al limitare della
prendevo sempre enare con molta chiasperoso divenire del Sodelidore altre facevano sfoggio una ad una in carta cliata
pre narietà di cono solo di legata a tale epre narietà di cono appest
prepurate erano da me, che ne
prendevo sempre enare della
prendevo sempre enare della
prendevo sempre con molta chiasperoso divenire del Sodeliprefissare, con molta chiaprefissare, con molta chiaprefissare, con molta chiadirettamente legata a tale epre narietà di cono appest
prepurate erano da me, che ne
prendevo sempre enare della
prendevo sempre enare della
prendevo sempre enare della
prendevo sempre enare con molta chiasperoso divenire del Sodelliprefissare. cata e la cerchiamo la Monrezza, quando e come l'assemdirettamente legata a tale erezta e la cerchiamo la Monrezza, quando e come l'assemdirettamente legata a tale erezta di mercanzia calnella loro scatola di cartone
saturificia.

posta in un armadio a muro
mo? Perchè da essa siamo
questa bisogna.

studio e di fecondi dibattiti

Pelle robusta di vacca al codore pure trovavana riparo calstudio e di fecondi dibattiti questa pisogna, studio e di recondi dipattiti di processa pari nelle asseminato di caria scipe della Croda si punti, mi pare ovvia; e la bien generali, dove i dibattiti di mano, denotavano un lavoro lattiere, sacco, calzettoni e rate di caria senza pari nelle asseminato da una Commissione speciale tecnica nominata della Croda si punti, mi pare ovvia; e la bien generali, dove i dibattiti di mano, denotavano un lavoro lattiere, sacco, calzettoni e rate

del C. A. I.

sabilità nel CAI. La Sezione di Milano ha da qualche anno nominato con-

Essi conferirono col Segretario n merito ad argomenti di carat-cre generale del C.A.I. e parti-ciali delle Sezioni, interessarosi vivamente ai problemi atuali e futuri dell'Ente; essi prelevarono inoltre bollini, tessere, listintiyi, ecc.

III eampo è dunque aperto pella sede sociale, si incontro co Il campo è dunque aperto presidente Cav. Porrini, col Se ga dell'apporto che ad essa le socie possono, anzi debbo figretario Coscia e con vari condaranno tutti gli iscritti; di no farsi avanti Lo Statuto del sigleri e soci: furono esaminate

in grotte del Varesotto.

Può darsi che una gentile, rale del CAI. Pieralberto Sa Clo del G. A. I. meditasse un colta ed appassionata consot agramora di Padova, si è incoipoco questo parole; perchè cia riesca ad organizzare con trendendo in tale senso modesta tenacia un centro di relli; fu amplamente discussa la li rapporto associativo, si popropaganda per la nostra idea. COAI, e vennero esaminate internano ottenere risultati e portanti questioni della sezione di Padova.

Il Reggente ha conferito sullo stesso argomento col Dott. Casti-glioni, con l'Avv. Gayazzani ed

daranno tutti gli iscritti; di di latat avainti in distinzione di ses- ingreto assimiate modo che la partecipazione dal non la distinzione di ses- ivarie questioni sezionali e ven- alla vita sociale non deve es- sere ritenuto un diritto, ma un dovere; anzi «il dovere» Potremmo avere un giorno sul ritugi, ecc.

Vecchi scarponi

(Elogio Z ricordi)

La propaganda del «sug»

Rifugio è poi importantissima

eon ottimo successo la loro at-

tività, e questa nobile e simpa-

ottempera con tenacia

dolo, Chiavenna, ecc.?

Io me lo auguro, come son

GUIDO BERTARELLI

sicuro che la buona volontà e

stra vita?

Nel novero della letteratura memoria e l'esperieni stessi si concretizzeranno in mondiale non solo italiana potranno suggerire mille mondiale non solo italiana conforto di le pagine in cui anime grap- di ed elette hanno fissato i con pensieri e le loro impres- di ed elette hanno fissato do della letteratura punta memoria e l'esperieni stessi si concretizzeranno in ordinario a razzo si, ma accu- quanti di lana. L'occorrente guanti di lana. L'occorrente per le escursioni ed ascensioni to tempo? Quanti anni di serpe le pagine in cui anime grap- di ed elette hanno fissato i contati; non li vogino conscellarghe, abbandanti alle cavi- larghe, abbandanti alle cavi- larghe ed la contati; non li vogino contati; non li vogino

lire (lire di quando queste fa-cevano pari alle loro sorelle degli Stati esteri vicini) li ave-Ed all'altra prova rispondemento nel fatto che lassu sentiamo di essere veramente,
realmente liberi.
Del resto è tanto naturale
tuttò ciò che ognuno di noi,
per quanto di modesto sentire, tale sensazione prova se
assapora se pure non saprà
mai rendere con parola detta

Li avero acquistati presso emmorbidirli, e solidi lacciuoli una comune bottega di culzo-lost allacciarit into in una dei populari gauri così por este confessionale s

nelli chiari, suola spessa e ri- no, nella stagione rigida e negida, tacchi robusti e quasi vosa, in occasione di giornate quadri, questi scarponi da festive, questi scarponi usciva-montanaro erano entrati nella no dalla loro scatola e con Pure a me, che con modeste escursioni, con quella gioia di

comodamente, senza il minimo attrito, invasato quasi in casa propria, come la lumaca entro

la crostacea chiacciola a il fi-lugello nel suo bozzalo. Sulle mulattiere, sulle balze erbose, sulle roccie, sulle brecciaie franose, affondando nella neve, guazzando per gli acquitrini, attraversando gorelli e torrenti scroscianti, facevano il loto dovere, nessuna infiltrazoine od umidità permettendo: costechè arrivato alla mèta, a bisogno di rimettere i piedi stanchi in libertà me li trovavo asciutti.

Solo un guaio mi cagionava-no, Ed era quando dovevo attraversare un villaggio monta- to, di nomade qua per i brich no, un gruppo di casuccie a delle Langhe che seendono poi per quelle straducole, per quei pin blande ondulazioni verso la viottoli di large pietre lisciate pianura padana ed hanno in dal tempo, dalle intemperie,

mento e la caduta. E se pro-cedevo cauto, salticchiando qua e là guardingo con occhi attenti e con elasticità al ginocchio, faville sprizzavano dalla chiodatura, come dall'ine le scintille dell'attrito segna-

vano il mio passo quasi epico

Al ritorno, il di dopo ogni e-

te da me ripresi e nel cucinot to riguardati con compiacenza, riveduti, riesaminati attentamente; e qua un laccio da cambiare, là un chiodo perduto da rimettere, un altro consunto da riparare. E poi una ge- datto un promemoria sul nuovo

fresca, un'ingrassatura prima di rimettervi al posto già pronti per ogni evenienza ed ogni zioni sulla situazione effettiva eventuale anche improvvisa del C.A.I. bisogna. Cari miei scarponi avevo finito per affezionarmicil Per

E certo sempre niù cari. sempre più carichi di ricordi

e di sensazioni piacevoli mi apparivano ad ogni polta che le e del Consiglio generale. calzavo.

Oh, no! Altro gusto; altre considerazioni che calzare metodicamente le scarpe cittadine che tanto presto si logoravano e nulla potevano distinguere l'affrettato mio passo da quelli comuni, continui, innu-meri ptr le vie dell'affollata città. Questi scarponi ini concede-

vano segnalati servigi; aveva-no una fisionomia propria, un suono rude ma distinto. Mi-avevano magnificamen-

te servito alle ascensioni te servito alle ascensioni sulla Grigna, sullo Spluga, alle escursioni in Valtellina, alle salite sul Mongioie, sul Marquarese, al Pizzo d'Evigno nelle Alvi Ligustiche, Avevano marcato il mio passo ad ogni servicione sullo Preglai Vare escursione sulle Prealpi Vare-

Anche sul Gran Sasso d'Italia mi hanno servito eccellenquante discese anche vertiginose; quanti nevai ed acrocori to esservi applicato uno spe-

fatto dono di tutta la vostral con gratitudine, con vivo elonia casa con un'accoglienza l'altra roba, e dopo una pre- gio all'oscuro ignoto artefice di diffidenza, di antipatia, di paratoria revisione, venivano so vi hanno consumati, vi hansine tollerati.

Pure a me che con modesta conventano delle precedenti fatta lice e rattornata la conventano delle precedenti fatta lice e rattornata la conventano delle precedenti fatta lice e rattornata la conventante delle precedenti fatta la conventante delle precede maie: rimesse le suole sarucite, rinnovata e diminuita la

bene in tempo di pioggia non abblate più il potere di trattenere la invadente umidità. Nè vi licenzierò come un zione. servo il quale abbia diritto, per Rico

il suo costante lungo diligente servizio, ad uno speciale trattamento di guiescenza, ma vi no per i rifugi, per l'organiz-terrò some si tiene in una buona tradizionale famiglia la fez ge, per la segnalazione degli dele ancella affezionata, nella itinerari alpini e per la « Guisua sentlità ancora servizievo-le, e considerata e gradita tut-Non potete più essere surro-

gati, in tempo duro e difficile da altri introvabili o venuti a prezzi impossibili. E calzerete ancora il mio piede di sfollaprimavera gli orti ed i casci-nali floriti da piante di frutta,

ra!... e forse fino a che cot piedi, cha tanto vi hanno calzato nel Consiglio del 7 gennalo. e sfruttato, muoverete gli ul-timi mici passi semisportivi, ca di Vicesegratario è soppressa.

Non si può andare in Valsesia Il Capo della Provincia di Ver-celli ha fatto assoluto divieto di

soggiorno nella città di Varallo e nei comuni della Valsesia a tutti coloro che non appiano in quei che dei soci più competenti per la guida Belvia Antonietti di Borteriori il domicilio o la resiterritori il domicilio o la residenza del valsesia di gestione che man devolo ci hang pracurato entrambi

Il pensiero della Reggenza, ap- | siglio generale e sarà da cudine di Alberico nel forgiare provato dal Consiglio generale approvato. Bigfrido la formidabile spada, nella seduta del 5 gennaio corr. si è che il C.A.I. debba avere scursione od ascensione, nellal tiva frutto dell'esperienza e dèdi casa già dormivano, ventva- svituppo futuro del CAI. Il lavoro fu iniziato in novembre.

ratori della Reggenza e del Co- denza ed un buon Consiglio gemitato di reggenza, è stato re- nerale, altrimenti si cadrà in un nerale ripolitura, un'unzione Statuto del C.A.I. che premette sare ad un'organizzazione imalcune fondamentali considera- piegatizia impossibile alle risor-Esso traccia a grandi linee

fissa in alcuni pochi punti queltrattarli come cose preziose ed lo che potrà essere il procedi- zioni allo Statuto che le cirmento delle elezioni future sia costanze e l'interesse del C.A.I. delle cariche sezionali che di consiglieranno ed i soci saranno quelle della Presidenza genera-Questo promemoria è stato in-

viato il 24 dicembre 1943 in esame ad alcuni soci conoscitori della nostra Istituzione, specialmente tecnici della materia ed appartenenti alle varie sezioni.

avv. E. A. Porro, avv. conte A. bile. Cibrario, avv. C. Chersi, avv. C. Bonardi, avv. M. Rivero, avv. C. Giussani, Pieralberto Sagramora, dott. S. Guasti, dott. Pi- | Sede Centrale, Milano, 8 gennaio. lati, G. Brizio, avy. F. Cavazzani, avy. Negri, G. Gervasutti dott. E. Castiglioni. I detti consoci stanno invian-

do alla Reggenza le loro osservazioni ed i loro suggerimenti sine, Comasche; Orobiche. Che dei quali sarà tenuto debito conto.

I membri del Consiglio gene, rale esprimeranno il loro giudi giunte per la vostra solidita; cleo essenziale » del futuro Sta tuto. Si è proceduto alla stesura erbosi; quante pietre e brec- di un abbozzo completo di Staciame calcato; quanti chilo- tuto fondendo quello 1923 con metri divorati. Avrebbe dovu- quello 1941. Questo abbozzo saciale tassametro a misurazio- rà esaminato da una Commis-

Il nuovo Statuto è informato in data 9 corr., è stata comad un senso di moderno aggior- piuta la prima ascensione into tempo? Quanti anni di ser- ad un senso di moderno aggior. piuta la prima ascensione in-vizio? Non lo so; non li ho namento. La riforma tiene con- vernale della Groda Bianca re. So che mi avete servito a pinismo e dell'organizzazione del Marmarole, ad opera della meraviglia; so che mi avete CAI e naturalmente delle pos-C.A.I. e naturalmente delle pos- cordata Lino Cornaviera c materialità e potere, e penso sibilità finanziarie. Queste ultime si presentano attualmente molto oscure.

testo che verrà discusso dal Con- na ci perverrà,

Il nuovo Statuto avrà vigore quando sarà possibile indire le pronto uno Statuto a base elet- elezioni sezionali e successivamente quelle della Presidenza quiete serale, quando gli altri gli studi attuali, base di ogni e del Consiglio generale.

Naturalmente la concordia c l'unione degli animi possono so-In seguito agli studi prepa-lo essi dare una buona Presibeghismo sterile e si dovrà passe del C.A.I.

La futura Presidenza e Consiglio generale così eletti apporteranno in seguito quelle variachiamati a dare definitiva conferma. L'organizzazione finanziaria che dovrà sorreggere Il complesso vasto dell'opera del C.A.I. sarà studiata per evitare dannose scosse alle Sezioni ed alla sede centrale. Purtroppo gli aiuti ministeriali sono al momento sospesi e l'adeguamento Essi sono: Guido A. Rivetti, delle quote non è oggi attua-

> Ogni diligenza sara messa in opera per raggiungere un risultato buono.

Il Reggente del C.A.I. G. BERTARELLI.

6 febbraio

Proiez one film alpinistici pro Natale alpino

(Vedere C.A.I Milano)

La "prima" invernale

(m. 2828) nel Gruppo delle Renato Frescura di Pieve di Cadore. Ci viene pure annunciato l'invio della relazione, Dalla rielaborazione uscirà il che pubblicheremo non appe-

chiodatura, le punte corrose, i II C.A.I. e il Minis'ero La nostra della Coltura Popolare sottoscrizione Nel Consiglio dei Ministri

del 13 gennaio è stato annunciato che il C.A.I. è di competenza del Ministero della Col-tura Popolare con la cui Diresions genrale per lo sport ed il Turismo l'Ente da molti anni è in fattiva collabora-

Ricordiamo specialmente la trattazione ed i contributi fi-nanziari avuti da qualche anda dei Monti d'Italia».

Nuovo distiptivo pecolo del C.A.I La Sede centrale ha posto a disposizione delle Sezioni dei bel-lisami picooli distintivi nuovi: essi saranno venduti ai soci a

Eugenio Ferreri Segretario generale del CAI

nall floriti da piante di frutta, e con un succedersi via via di calicanti, di giacinti a vario colore, di serenelle, di glicini arrampicanti, di robinie propitari generale del C.A.I., in seguito alla cessazione di carica col 31 dicembre scorso del Dr. Vittorio frisinghelli, ha promosso a segretario generale del C.A.I., con deste alle peochie, di esuberanti correnza dal 1º gennalo 1944, il rosali tutto fra una polifonia di verde ed un olezzo di fiari di verde ed un olezzo di fiari del C.A.I., da molti anni valente collaboratore del C.A.I. e Vicese-scretario generale.

Ancora con me s per me, in gretario generale.
un passo placido ed ormai fatto lento e parsimontoso. Anco- la seduta del Comitato generale del dicembre, è stata ratificata

ANGELO GALLEANI Il personale della Seda centrale del C.A.I. è pertanto al momento così composto: il Begretario generale e due impiegati a Milano; una signorina ed un fatterino a Roma per la cus odia della Sede e le poche pratiche.

I mano si presenteranno.

In occasione del rinnovo degli abbonamenti, numerosi sono coloro che ne approfittano per inviarci un maggior segno della loro simpatia, sia

arrotondando la cifra, sia tramutando la quota ordinaria in quella di «benemerito» o di « sostenitore ». Li ringra-ziamo tutti collettivamente e ci auguriamo che altri li seguano. In questi tempi difficilissimi, nei quali sono notevolmente diminuiti gli introiti della pubblicità, soltanto dagli abbonamenti attingiamo la torza necessaria alla continuazione delle pubblicazioni, già ostacolate dalle difficoltà inerenti alla situazione gene-rale. Occorre quindi che i no-stri amici ci siano vicini il più possibile, aiutandoci a superare questo temporaneo momento di crisi, Ing. Dante Baroncelli di Milano, integraz, abbon. L. Federico Dolfin di Vero-na, integraz, abbonam, »

Dott, Ing. Giovanni Berto-glio di Torino id. jd. Dopolavoro Felice Possati di Sondrio, tramuta l'ab-bonamento benemerito in sostenitore Dott. Felica Fossuti Bellant di Monza, rinnova pel 2º anno l'abbon, benemerito Otello Doni di La Spezia, id. id.

Angelo Abrate di Corma-Comm. Nob. Anselmo Anselni di Padoya, id. id. Attilio Tissi di Belluno, Alberico Brocca di Milano,

Cesare Malaterra della F. A.L.C. Milano a perche La Scarpone continui ad essere l'alfiere di noi alpi-nisti »

Arienti Alfredo del C.A.I. Milano, iccedenza acqui-sto capie

un nuovo abbonato.

L'alpinismo femminile

In montagna, dove tutti, femminili ritorna anche in e-maschi, e femmine, possono state ed apprezza l'alta mon-leggere nel gran libro della tagna. natura, anche la giovane donna pub attingere forza intellettuale e morale dal successo personale nel far fronte alaspra difficoltà che le Alpi

Addestramento quindi alla

montagna. Lo sci è venuto improvvi- gusto: samente ad attirare in inver-« dona » in eleganza alla donna sportiva, e da qui al suc-cesso completo, il passo è staste e di più cattivo.

La Montagna è veramente una scuola di libertà e di rein signorine e signore invaso la montagna (meglio sponsabl'ità, e l'Alpinista è detto si fondi valle ») in inqui un uomo che più degli altri verno. La figlia del popolo e desidera, apprezza e l'icerca la signorina della borghesia organizzati il «Gruppo femdesidera, apprezza e l'icerca la signorina della borghesia desidera, apprezza e ficerca la signerina della borghesia questo incomparabile dono, hanno di comune accordo hanno di comune accordo minile USSI, sezionale, che messo un po di snobismo alla ha esplicato una propaganda

vidente inie si trebus di subjetto prande montagna? campo volontaristico organiz-to una distinzione fra il lato grande montagna? campo volontaristico organiz-assademico e quello pratico Mahi è prudente sorvolare zativo sezionale, è indubbic che cossiputtivo. Sulle «albe» alle dieci del la denna potra, anzi dovra a-

Del CAI sono socie molte alniniste e molte sciatrici. Esse trovano comunanza di compagnia e di aspirazioni: l'amhiente del Centro Alpinistico Italiano è accogliente per le gentili consocie. Le studenti

no una grande massa femmi- i elemento femminile possa nile in montagna. Lo sciate concorrere efficience Personalmente, ritengo che concorrere efficacemente alla specialmente nelle Sezioni del

piccolina, alla madre, alla gia peggi organizzati da molte se-In questo ultimo periodo ed alla anziana cugina, tutte zioni, e specialmente l'Atten-

letto ed inteso molte cose in- tini. Movimento, aria, sole in- quel'o dell'Uget, hanno dimoterno alla liberta. Pure non dubbiamente: « salutisti » in- strato l'ottima fusione degli entrando qui nel merito di somma. Alpinismo, amore al- animi.

tanta filosofia, pare a me e- le Alpi entusiasmo per la Ma volendo rimanere nel Ma volendo, rimanere nel campo volentaristico organiz-

specialista in scarpe da mon-tagna e messe in condizione c

aspetto alpinistico e corrispondevano alla mia crescente virile passione per l'alpinismo. Naturalmente questi mici scarponi furono subito sottoposti ad una revisione di uno

confezionamento se non da rivaleggiare le calzature dei rinomati negozi di generi ed indumenti sportivi, almeno da non presentare difetti o inconvententi in solidità e praticità. Chiodatura fitta nel mezzo delle suole: bruni chiodi rivoltati su tutto l'orlo delle suolature in maniera che la punta di essi fosse ribattuta dalla propria oapocchia a forma conica; chiodi pure bruniti con la testa a forma pentagonale sull'orificio dei tacchi. Abbondante unzione della pelle, tan-

to da osourirla, con grassume dalla pratica ed uso delle slitorganizzazione alpinistica, e sugna: sottopiedi felpati per te, tutti quei chiodi rendevano Più che mai, in questi duri momenti, ci occorre la vostra adesione

> Rinnovate l'abbonamento pel 1944 che rimane immutato in L. 15.20 Tramutatelo in benemerito ,, 50. -- o in sostenitore . . . ,, 100.--

> o vaglia postaie, all'Amministrazione de LO SCARPONE - Via Plinio 70 Milano (IV) propre di presenza a Edogrefo Golombo - Via Meravigli N. 14

> Le relative quote vanno inviate, a mezzo assegno circolare

NELLE SEZIONI DEL G.A.I.

Natale alpino L'appello lanciato ai soci

per questa iniziativa ormai cara alla Sezione di Milano, ha avuto una vasta eco. Siamo lieti di dare una seconda lista di offerenti e siamo si-curi che altri manderanno anche una piccola offerta.

Longoni Piero 50 - Ghezzi Giulio 25 - Gavazzi Pletro 100 - Amodeo Dr. Paolo 500 - Mario e Maria Gaetani 100 - Fontana Carlo 50 - Mazzini Avv. Luigi 70 - Da Col Francesco 50 - Banca Commerciale Italiana 1000 - Credito Varesino 200 - NH. Dr. Alberto De Herrera 200 - Dora Fontana Roux 100 - Schiavio Cav. Uff. Olindo 560 - Schiavio Mailde 100 - Cazigati Avv. G. B. 100 Cay. Uff. Olinoo 560 - Schiavio Matidde 100 - Canigati Avv. G. B. 100 - Reina Comm.

200 - Agenti di Cambio (Borsa di Milano) 200 - Mantovani Cav. Attilio 50 - Famiglia Gerolami e Maltenghi/ 200 / Cellina Dr. Marcello 50 - Generale Barco Lorenzo 250 - Calegari Angelo 50 - Barzaghi Ettore 250 - Ferri Rag. Mario 50 - Sezione C.A.I.-S.E.M. 150 - Comp. Assicurazioni di Milano 200 - Bozzoli Parasacchi 100 - Strambio Dr. Castillia 200 - Torrani Dr. Alfredo 100 - Moroni Matio 50 - Ditta Sorini e Migliavacca (doni) - Giuria Nello 50 - Cagna Amedeo 200 - Cagna Dr. Gian Giacomo 100 - Camera Dr. Enrico 300 - Brioschi Giulio 100 - Heffi Elsa 100 - Discacciati Franco 50 - Commerzi di Carlo Calcaterra 100 - Bossi A-- Discacciati Franco 50 - «Commerzo di Carlo Calcaterra 100 - Bossi Arlessandro 100 - Melzi Conte Diego 100 - Flematti Maria e Zita 100 - Nidasio Annamaria 71.50 - Nolli Anna (doni) - Bonacossa Zelmira 200 - Osnago Luigi 50 - Pironi Cav. Francesco 200 - Maviglia Angelo 100 - Alla memoria di Aldo Laus 100 - Alla memoria di Piero Ruggero Bello 1000 - Cassa di Risparmio 500 - Bigoni Cleotilla 100 - Ceriani Federico 50 - De Marchi Ghertini 30 - Dolcini Luciano 100 - Manifattura Lucioni (doni) - Nob. Comm. Anselmo Anselmi di Padova, una caselmo Anselmi di Padova giocattoli meccanici I.N.G.A.P. Generosa offerla

del Nobile Anselmi Il comm. Nobile Anselmo Anselmi ai Padova, nostro fedelis-simo abbonato, ha voluto anche Le q

quest'anno contribuire — a mez-zo del nostro giornale — al successo del Natale alpino del C. A.I. Milano, inviandoci una cassa di giocattoli meccanici, che consegnato al Comitato pro Natule alpino. generoso donatore esprimiamo, anche a nome del Co-mitato stesso, i ringnaziamenti

più calorosi pel suo gesto, che sarà particolarmente gradito dai piccoli montanari delle valli che beneficeranno della simpatica i

Sullosezione universilar a

agli universitari, anche gli stu-denti delle scuole medie supe-getto di visite non troppo grariori. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del C.A.I. Milano, Via Silvio Pellico 6, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Proiezione filmi sciistici ed alpinistici Il giorno 6 febbraio (domeni

ca), ore 10 verranno proiettati tre importanti filmi al Cinema Odeon (Piazza del Duomo), per iniziativa della Sottosezione Universitaria del C.A.I. e Pro Na-tale Alpino del C.A.I. Milano. I filmi sono gentilmente con-cessi dalla Sottosezione Universitaria del C.A.I. Torino, quale omaggio alla consorella di Mi-I filmi sono i seguenti e turo

Vertigine bianca. Leggenda del Monte Cervino.

Parco del Gran Paradiso. Rifugi alpini. I biglietti si possono ritirare presso la Segreteria Sezionale ed

il prezzo sarà modico.

A 13 dura serale de la side

la Sede sarà aperta anche tutti i venerdi sera dalle 20,30 alle 21,30. Il benemerito consocio De Tisi, segretario del-lo Sci C.A.I. se ne è assunto nostra Sede sociale di altri tre con abnegazione l'impegno, vasti locali. Sarà gradito l'intervento di

Si avverte che tanto gli uffici della Sede centrale che della Sezione sono riscaldati cresciuta attività sociale. molto tenuamente, essendosi voluto evitare in questi momenti le spese eccessive. L'orario di Segreteria rima-12 e dalle 14,30 alie 18.

La Sottosezione Universitadi da'le 15 alle 17: la quota d'iscrizione è di L. 35.

della Sezione di Milano, attual-mente prigioniero in America, ha

Il Presidente ha accettato com mosso l'offerta di così alto va-lore spirituale e la segnala ai consoci come indice di grande interesse e di memento a tutti.

Il Consiglio Direttivo ha pre-so conoscenza con vivo compiacimento dell'atto del socio Farina greteria sociale che presso la Simento aell'atto ael socio Farina sicolale che presso la si-ed ha devoluto un'offerta di lire gnorina Longo Mina - Negozio 50 sotto il nome dello stesso al di Via Pietro Micca, N. 15.

Il conto corrente postale è il nu-

Il tesseramento per il 1944 è co-

Orario apertura sede

Dato il persistere delle diffi-coltà di circolare nelle ore serali, si è deriso di aprire la Sede nelle ore del tardo pomeriggio. Pertanto, fino a nuovo avviso la Seae stessa rimarra aperta con servizio di Segreteria, il martedi e il venerdi dalle ore 17,30

MILANO - Via Zebedia 9

Vita sociale

I soci sono ancora dispersi compresi quelli del Consiglio direttivo; quindi comprensibile la assenza di notizie sociali sugli ultimi numeri de «Lo Scarpone». Attività collettiva pressochè nul-Attività collettiva pressoche nul-la; individualmente ognuno ha dere al versamento con cortese esplicato nal limito della propria esplicato nel limite delle proprie

tangibile solidarietà che dà mo do alla Società di poter superare i duri tempi attuali. Si riceve, alla Sede sociale, nel-

le sere di venerdi dalle 20 alle 21, e di giorno presso Vitale Bra-mani, in via Spiga 8, e presso Edoardo Colombo, in via Meravi-

Le quote sono le seguenti: (una volta tanto) L. 600 - Socio delle nostre. Sottosezioni. effettivo ordinario annue L. 54 -

Socio effettivo aggregato annue L. 42 - Socio effettivo ventennale ordinario annue L. 45 - Socio effettivo ventennale aggregato an-nue L. 34 - Socio familiare (con-vivente) aggregato annue L. 32 - Socio minorenne (fino a dodici anni) annue L. 6 - Sci C.A.I. S.E.M. socio ordinario annue L. 6 Soci S.E.M.: Socio effettivo annue L. 29 - Socio ventennale an-nue L. 21 - Socio aggregato an-

Rifugi sociali

riesso la Sezione del C.A.I. E' doverosa opera frequentare Milano si è recentemente costituita la Sottosezione Universitativa de la custodia getto di visite non troppo gra-dite.

Lipro Cinquantenerio

Il magnifico volume del Cinquan-tenario della S.E.M., è tutt'ora in vendita. Ogni socio ne deve essere provvisto e farne anche dono ad amici e conoscenti. Esso viene ancora ceduto al prezzo di L. 22:
preso, per la- seconda volta, l'iniziativa di organizzare, una mattinata cinematografica all'Ambrosoli
prezzo oggi d'affezione dato l'aumento della materia. Oltre che in
pure durante le gelide giornate insede, si può avere anche presso vitale. Bramani, via Spiga 8. e presso col rangiunimento sentra a temla sottosezione Universitaria ha
preso, per la- seconda volta, l'iniziativa di organizzare, una mattinata cinematografica all'Ambrosoli
di Torino a favore dei sinistrati dal
bombardamenti aerei.

Lo spettacolo è in programma per
la sottosezione Universitaria ha
me ad un terzo soprannominato, chi
ri veccio all'attecco della parete della Fiammes. E la prima
volta che essi affrontano la vera
bombardamenti aerei.

Lo spettacolo è in programma per
la sottosezione Universitaria ha
me ad un terzo soprannominato, chi
ri veccio all'attecco della parete della Fiammes. E la prima
volta che essi affrontano la vera
bombardamenti aerei.

Lo spettacolo è in programma per lizzare un capitale che può essere per le varie contingenze at-

no recentemente proiettati a To-rino con grande concorso di soci e non soci colle famiglie:

Procurate nuovi soci Malgrado tutte le difficoltà

siamo lieti di constatare che nuovi soci si iscrivono alla Uget. Mentre ringraziamo i solerti presentatori di nuove energie, in-vitiamo i soci tutti a fare la massima propaganda tra gli ami-ci perchè le nostre file si infittiscano sempre di più. A partire dal 10 febbraio

Ampliamento sede sociale

Sono in corso trattative, che confidiamo possano avere buon Con questo ampliamento la soci che ne hanno la possibi-lità Uget potrà disporre di un pro-prio salone per proiezioni cinematografiche, conferenze ecc. e

disporre di una sede grandiosa

L'orario di Segreteria rimane sempre quello dallo 9 alle
tanta attività alpinistica, si è ria si riunisce specialmente Ne diamo notizia con lieto ani-al martedi, mercoledi, giove- mo ed esterniamo di cuore e alla

il valore del C.A.I.

te tutto il lavoro cne u nostio giorno). Più avanti, verso Pestarena, prima neve anche sulla strada. Soddisfazione grande da parte delle possiamo. affermare che non vi è ramo sociale al quale il nostro disfazione grande da parte delle rance che talvolta girano a vuoto e Ettore » non abbia data la sua silitano maledettamente. Quadro instituto della parte delle ruote che talvolta girano a vuoto e silitano maledettamente. Quadro instituto della parte delle prosessimo data la sua silitano maledettamente. Dalle colonne de Lo Scarpone,

mente prigioniero in America, che racchiuae cummo scritto alla famiglia invitandola tutti, esprimiamo ancora alla a pagare la sua quota sociale e coppia felice le nostre espressioni inviando saluti a tutti gli amici più sincere. Al fine di aderire alle molte

richieste che collimano perfettanente con i nostri intendimenti, segnaliamo che le adesioni per l'offerta di un ricordo agli spo-si si ricevono sia presso la Se-

28.50 - Soci studenti aggregati Lire aperta tutti i giorni feriali dalle 14.50. — L'ingresso alla Sede sociale può avvenire sia da via Carlo

Alberto 6 che dalla Galleria Subalpina. — Sono in vendita presso la Segretoria i distintivi Uget al prezzo di L. 12 cadauno.

🐴 Auguri

Ringraziamo cordialmente tutti i soci che, in occasione delle recenti feste natalizie e di ca- gnaga E, purtroppo, verso le ore 14, podanno, si sono ricordati della partenza. Ombre di malinconia nel podanno, si sono ricordati della Uget, inviando espressioni di saluto e di augurio. Sono lettere e cartoline perve

di sole!

nuteci da molte parti e dai luo-ghi più disparati e tutte portan-teci un segno di simpatia da soci conosciuti ed amici. Contraccambiamo di vivo cuore queste sincere espressioni che ci dicono ancora una volta come i soci vogliano bene alla pro-

Quote sociali per il 1944 E' iniziato il tesseramento per 'anno -1944.

pria Società.

I soci possono quindi provve-dere al versamento delle quote sociali o direttamente presso la nostra Sede, che è aperta tutti i giorni feriali dalle 14 alle 17, oppure sui nostro conto corren-te postale N. 2/27187. sollecitudine.

C.A.I. SEZIONE U.G.E.T.

Ordinari L. 50 - Aggregati L. 38 - Studenti ordinari L. 28 - Studenti aggregati L. 14 -Gruppi aziendali aggregati L. 27. Per i nuovi soci la tassa di ammissione è di L. 2,50 e la tessera è di L. 4. UNIONE ALPINISTI U.G.E.T.

Effettivi L. 25 - Conviventi Per i nuovi soci la tassa di ammissione è di L. 2,50 e la tes-sera è di L. 3.

GRUPPO CINE C.A.I.-U.G.E.T. Ordinari L. 15. I soci delle Sottosezioni di Set-timo, Ciriè, Venaria Reale, Bus-

Le quote sono le seguenti: saleno provvedano al versamento Soci C.A.I.: Socio vitalizio delle quote sociali presso le Sedi

Cambi di indirizzo

Preghiamo i soci di segnalarci tut-le le variazioni di indirizzo al fine il dare la possibilità alla nostra Se-preteria di far recapitare loro le pub-

Distintivi U.G.E.T. Sono in vendita presso la nostra Segreteria i distintivi U.G.E.T. sia 'a spilla che a bottone al prezzo di

L. 12 cadauno. Alle Sottosezioni i distintivi in parola sono ceduti al prezzo di L. 10 che li rivenderanno ai soci a L. 12.

Ciclo - sciislica Varese - Micugnaga - R f. Zamboni

Sede, si può avere anche presso Vi- ternali. Dopo le ammirevoli protte tale Bramani, via Spiga 8, e presso col raggiungimento, sempre a tem- Edoardo Colombo, via Meravigli 14, po di primato, delle vette di Cima E un libro che non deve mancare Saas, Pizzo Bianco, Cima Jazzi, Punnella biblioteca di ogni singolo so- ta Glober e molte altre minori, i cio; leggendolo e rievocando il nonstri giovani hanno concluso l'anstro buon passato, si sarà più innata con questa, non eccezionale, citati all'avvenire. Acquistandolo darete anche modo alla Società di realizzare un capitale che nuò essera Biturio Zamboni. Ma laggiamo la lizzare un capitale che nuò essera Biturio Zamboni. Ma laggiamo la Rifugio Zamboni. Ma lasciamo la parola al cronista, come sempre presente a queste imprese: Venerdi 31 dicembre, alle ore 6

Venerdi 31 dicembre, alle ore 6 arrivano all'appuntamento otto elementi che riusciamo a malapena ad individuare nel buio, a causa anche degli strani indumenti degli stessi, che di scoperto presentano soltanto le rispettiue classiche punte del naso. Se non erriamo, sono le note sagome di Ghiringhelli Maria-Silvia e Giuseppe, Cremaschi, Grizzetti, Morrelli, Bianchi, e due proseliti: Bellotti Giovanna e Pellini Aldo. Le biciclette hanno strane carroz-

zerie: sono ali sci applicati a per-fezione alle stesse, oltre ai baston-cini ed al solito enorme sacco. Ci risulta che, per il decollaggio delle povere macchine, sono state compiute le più ardue acrobazie colla discesa a pieno carico dalle angu-stie scale casalinghe. Termometro con mercurio limi-trofo allo zero, ma niente neve, pioggia o fango, cioè gli element logicamente prevedibili. In compen-

so, un ostacolo imprevisto, arrivato durante le prime ore della notte: un vento gelido, violento e, come al solito, contrario. Regolare arrivo del gruppetto a Laveno in meno di un'ora. Traghetto

del Verbano, alquanto mugugnante, ed arrivo ad Intra con primo incidente: cascano in acqua due pre-ziosi guantoni di lana. Interessante

resciuta attività sociale.

Faringne si è sposafo!

Il nostro Farinone, l'amico Farinone, il cui nome è legato a tanta attività alpinistica, si è sposato con la gentilissima ugetina Lina Massazza.

Ne diamo notizia con lieto animo e de esterniamo di cuore e alla cordata Farinone - Massazza gli auguri migliori.

Mentre scriviamo queste poche righe si affaccia alla nostra mente tutto il lavoro che il nostro farinone ha fatto per la Uget e possiamo affermare che non vi è ramo sociale al quale il nostro discone grande da parte del prostato di forti postra della servata della servata della servata della servata di la sura accinenta di polvere, mani intirizzite, ma sempre con entusiasmo a quota Dufour. A Ceppo giorno). Più avanti, verso Pestarena, vi ma neve anche sulla strada. Soddisfazione grande da parte del proste della servata della servata della servata della servata della servata della ratte della servata della stittano maledettamente. Quadro in-vernale. Sulla roccia fiancheggiante la strada innumerevoli artistiche co-lonnine di ghiaccio formano fanta-stici organi da cattedrale: Per casi di arsura, basta allungare una mano c staccarne qualcuna, al volo, senza nemmeno scendere dalla macchina. Comodità non concesse ai viaogia-

nemmeno scendere dalla macchina. Comodità non concesse ai viaggiatori di carriera!

Dopo 28 chilometri di salita. tra vento e nevischio pungente, finalmente l'arrivo a Macugnaga (Km. 80 - alt. 1300), sonnecchiante sotto lussuoso coltrone-bianco. Pure bianchi sono pantaloni e scarponi degli otto individui, ma di lurida polvere. Quale contrasto!

Scambio di salutoni cot cari amici di lassu: Lagger, Dely, zia Mily.

50 sotto il nome dello stesso al Natale Alpino, che va in soccorso dei nostri cari amici delle Alpin.

La Segreteria della Sezione di Milano è aperta tutti i giorni dalle 3 alle 12 e dalle 14,30 alle 18 per i servizi dei soci. Vogliate facilitare i lavori di amministrazione versando direttamente la quota.

Soci ordinari L. 65,50 - Soci aggregati L. 33,50 - Soci studenti L.

ambiente regna il freddo non do mabile nemmeno colla stufa, chè In conseguenza di un'azione mabile nemmeno colla stufa, chè, anzi, obbliga ogni tanto ad uscire per non fare la fine dei graziosi porcellini da latte. Fuori, godimento della visione del Rosa. Inutile ogni descrizione; le assenti « camomille » ammirino in Sede le relative fotografie. di guerra, è andata distrutta la millenaria chiesetta ro-Domenica 2 gennaio, ultime sfrec-ciate in sci sui campetti di Maculasciare tanta neve in una giornata

I paesini della Valle intravvedono I paesini della Valle intravvedono transitare otto bolidi. Rumore di legname e ferraglia saltellante su pietroni e ciotoli. Facce sorprese di pacifiche creature. Chiari occhietti di vegilardi dalle venerande pipe, ammirano. Saggie donne scuotono il capo. Morbide biondine sorridono!

terebbe la macchina da presa, spe-cialmente per il percorso dei primi chilometri con strato di neve ghiac-

La lunga discussione confermò la ferma volontà degli alpinisti torinesi di collaborare in questo periodo a sistemare la Sezione rispetto alla situazione locale ed

La Sottosezione Universitaria ha

VARALLO SESIA

Questa Sezione ha il dolore, di annunciare che il giorno di Natale è deceduto in Alagna,

prima che egli veniva portato via dal vento.

alcuni boscaioli e portato in una baita: essendo stato ferito ad una lità di muoversi, Le sue condizioni sembrano piuttosto gravi-

Il Corbellini è stato rinvenuto da

manica che dall'alto del monte San Martino dominava da secoli' le alte valli varesine. Trattandosi di monumento di Discesa a Pecetto nel pomeriggio.

Discesa a Pecetto nel pomeriggio.

Virtuosismi di campioni e voli fuori
pista da parte di neofiti, con ecatombe di sci, abbracciamenti di più
o meno robuste candide figlie del
bosco (volg. piante), inevitabili ammaccature alla carrozzeria (posteriore).

Trattandosi di monumento di
notevole importanza, sia dal
punto di vista artistico; che
da quello storico è religioso,
la Società Storica Varesina
ha presa la iniziativa di ririore). costruire, appena sarà possibile, la chiesetta. Ed allo scopo di radunare fin d'ora il materiale tecnico e storico necessario per la ricostruzione - come era e dove era - la La discesa su Piedimulera meri-Società invita tutti coloro che siano in possesso di fotografie, disegni, memorie, ecc. ilchilometri con strato di neve ghiac-ciata. Si scende ugualmente a velo-cità impressionante, perchè ci si accorge che, per evitare disastri, è meglio toccare i freni il meno pos-sibile. Per fortuna, non vengono confusi i sistemi di frenaggio e di guida della bicicletta con quelli de-gli sci, levati da qualche minutol. Anche le due ragazze danno prossi lle, disegni, memorie, ecc. il-lustranti quella montagna e cietà Storica Varesina l'eventua-

to senza economia. Animazzamento dell'anno vecchio e benvenuto al nuovo.

Al mattino del 1º gennato partenza per il Rifugio Zamboni, raggiumito dopo dura marcia in circa tre ore e mezzo. Entro il caro ospitale ambiente regna il treddo non del respectivo del res

Indirizzare alla Presidenza della Società Storica Varesina, Via Veratti 8, Varese.

Si trattava-di un oratorio degli Umiliati: per le sue perfette li-nee stilistiche era stato anche dichiarato cosa di notevole importanza agli effetti della con servazione dei monumenti. Pei soci del C.A.I. di Varese era poi una specie di sacrario, in quan-to lassu essi avevano inaugurauna specie di sacrario, in quanto la specie di sacrario, in quanto la superio di stese di neve sotto le Cinque Torto, da 40 anni a questa parte, bandiere e fiamme e lassu convenivario in particolari circostanze. Naturalmente la Sezione di Varese del C.A.I. appoggia vivamente la proporta consone della scolutati quei canto che, col vento, saliva sempre mente la proporta sotto di superiori di scolutario della scolutati quei canto che, col vento, saliva sempre mente la proporta sotto di superiori di scolutario di superiori di scolutario di scolut mente la proposta sopra ripor-tata. E poiche l'escursione al San Martino costituiva una delle mè-te più comuni a molte Sezioni del C.A.I. della Lombardia, così l'Oratorio distrutto, a voler- le materiale di cui sopra, è esteso glieli, far pervenire con cor- a tutti gli escursionisti lombardi.

Anche le due ragazze danno prova di coraggio non comune. Passaggio emozionante di galleria dal cui soffitto precipitano spezzoni di chiace cio a forma di cuneo!

Alcuni anni fa la croda era per chè il « Vecio » non sa parlare; sono i bravi cortinesi un po' come per parole povere che però scendono gli antichi il varcare le famose coinnamoratasi del quadrato, soliti incerti dei mestiere.

Senza più vento contrario, si rivedono Vogogna, Candoglia, Mergozzo, Pallanza, Intra. Traghetto alie 18. Indolenzimento di qualche dozzina di ossa. Superamento di forza del Sasso di Gavirate. Arrivo di Varese alle 19.30. Ultime fatiche, la scalata all'appartamento e (... chiamiala fatica) ii... fiero pasto. Ma gia si cogita la prossima... pazzia!

C. B.

C. B.

Illa portin usavano altronata vano consider le pazeti immense, gil spigoli vertiginosi; le guglie strapiombanit che la natura, quanto mai prodiga, ha regalato a questo mondo di vaccia e questi ponti venivano considerati quasi dei pazzi, oppure addirittura sacrileghi, perche osavano violare i più recondidi misteri della Montagna.

Fu in questo periodo che un gruppo di ragazzi, forse stanchi di girovagare da un rifugio all'altro, sentirono il richiamo della Montagna, che, come il dolce canto delle sirene, attira tutti coloro che l'avvictinano; è una passione irresistibile

cinano; è una passione irresistibile che non perdona; è un morbo cru-delmente bello che intacca gli ani-

Il 18 gennaio si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione di Torino, sotto la presidenza del conte dott. Giovanni Passerin d'Entrèves, presenti il vice presidente dott. Michele Rivero ed i consiglieri Calcagno, Oneglio, Gonella, Doro, Gervasutti, Chabod e Quagliolo.

Alla riunione partecipò pure il segretario del C.A.I.

Furono esaminati i problemi del funzionamento della Direzione sezionale, della sistemazione del bilancio, della palestra del C.A.I. al Monte dei Cappuccini, del Museo della Montagna, dei rapporti con la Sede centrale; eccetera.

La lunga discussiene confermò la ferma volontà degli alpinisti di vivera del volta degli alpinisti del Nuvolao, che fu attacata-da de li Queste giovani e la volta della valono e la volta della valono e la valono e la valona degli alpinisti del Museo della alpinisti del valono della della corda e della corda della valono della La lunga discussione confermò la ferma volontà degli alpinisti torinesi di collaborare in questo periodo a sistemare la/ Sezione rispetto alla situazione locale ed in rapporto alla necessità nazionale del CAI.

Il segretario generale si inconti a « Boni » che sale piano piano; a metà comincia a sbuffare poi a tremare e ad un tratto, forse per l'emozione, eccolo penzoloni nei vuo-to, tenuto, dalla corda da « fienile » che, per fortuna, ha fatto il suo signor Guido Muzio, presidente di quella Sezione, per l'esame di alcune questioni sezionali.

La sottosezione Universitaria ha qualche glorno dopo li vede, assie-

Lo spettacolo è in programma per oggi stesso e non v'è dubbio che confermerà il successo del precedente, successo che ha appunto spineto i gollardi alpinisti a chiedere ancora, a fin di bene, il seguito e l'appoggio del pubblico. In questa seconda mattinata vengono protettati sei nuovi documentari di carattere alpinistico: «Sinfonie alpine», «Fiamme verdi», «Sciatori alati», «Val Gardena», Canti sui monti», e «Penne nere».

Alcuni giorno dopo, il 1º luglio 1939, quasi per ischerzo, questi ra-gazzi fondano, una società: «Sco-iattolo» la chiamano; sono in pochi di annunciare cne il giurilo di Natale è deceduto in Alagna, Giovanni Perro fu Antonio, ex custode della capanna del Rosa e portatore onorario del C.A.I.

Una rappresentanza di guide e portatori del Gruppo valsesiano e di soci del C.A.I. ha partecipato ai funerali che ebbero luogo il 26 dicembre.

Giovanni Perro fu custode per una ventina di anni delle capanno e di soci del C.A.I. ha partecipato ai funerali che ebbero luogo il 26 dicembre.

Giovanni Perro fu custode per una ventina di anni delle capanno e di coloro che affronteranno la via e questi due sono il «Nano» e il Monte Rosa.

La Reggenza del C.A.I. ha autitorizzato la nostra Sezione a ricevere L. 30.000 nominali di Rendita per l'erezione, in regione del Corno Bianco (m. 3300) di coloro di altri scolatioli; sel eno una società: «Scostatolo» la chiamano; sono in pochi latiolo» la chiamano; sono in pochi latiolo; sellatolo; sellatolo; solo una decina; latiolo sellatolo; solo una decina; latiolo; solo una decina; latiolo vina decina; lati del Corno Bianco (m. 3300). di priccolo rifugio che ricordi il benefattore Ing. Luigi Scaramiglia da Borgosesia.

Sotto, gli altri scoiattoli seguono col cuore in gola il lento progredire degli amici che lassu', lottano contro la Montagna. Ecco ora il «Nano» è alle prisee con la fessura terminale inesorabilmente liscia; prova e riprova invano il piede cerca un appoggio che la parete ostinatamente rifiuta; finalmente un grido: «Ecco, ho trovato ed anche bello gronde»... Sfilo io, è la testa del «Bariccio» gentilmente messa dal legittimo proprietario sotto la pedula del primo. Ma non conta; il pezzo è superato e la vetta è vicina; s'odono già le grida degli altri scotattoli, che sono saliti per la «Comune ». Poco dopo le mani del «Nano» e del «Baricto» si stringono in segno di vittoria: etterno vincolo di fratellanza. Credo che la soddissi stato minore di quella provata in questo momento che restreta empre una pletra milliare nel, strei sempre una pletra milliare nel, strei superanco in segno di vincendo fessuerte strei pone di lento propriedire degli antri scoiattoli che lassu', lottano contro la Montagna. Ecco ora il «Nano» e alle prisee con la fessura terminale inesorabilmente liscia; prova e riprova invano il piede cerca un appoggio che la parete ostinatamente rifiuta; finalmente un grido: «Ecco, ho trovato ed anche bello gronde»... Sfilo io, è la testa del segittimo proprietario sotto la pedicato provata del primo: Ma non conta; il pedicato provata del vinterio provata p provata in questo momento che re-

sterà sempre una pietra miliare nel la storia scolattolesca. Quella sera gli scolattoli si tro-vano, fanno tra loro una colletta e comperano una buona bottiglia; poi il «Veclo» fa un discorsetto: sono

quattro parole semplici semplici per

SCUOLA NAZIONALE DI SCI DEL CERVINO

CERVINIA (Aosta)

Direttore: Guido Pirovano

Inizio dei corsi: 1 gennaio 1944

degli "Scoiattoli" cortinesi

di vegliardi dalle veneranae pipe, ammirano. Saggie donne scuotono gli antichi il varcare le famose copezionale. Nessun volo nell'Antichi di varcare le famose copezionale non e dercole.

Tutti, gli ampezzani conoscevano che la società non è uno scherzo, ma chambicate in manoratasi del quadrato, soliti incerti del mestiere.

Senza più vento contrario, si rivedono Vogogna. Candoglia, Mergozzo, pallanza, Intra. Traghetto di spigoli vertiginosi; le gugite strativo di varcare le famose copezionale non e dercole.

Tutti, gli ampezzani conoscevano che la società non è uno scherzo, ma chambica considerati le imponi una cosa seria.

Da quel giorno molti se gradi vengono saliti da cordate scolattolesche; così viene fatto lo spigolo della prodiga, ha regalato a questo mondo di roccia e questi pochi venivano di scalaria.

Senza più vento contrario, si rivedono Vogogna. Candoglia, Mergozzo, pallanza, Intra. Traghetto di roccia e questi pochi venivano di scalaria.

Senza più vento contrario, si rivedono Vogogna. Candoglia, Mergozzo, pallanza, Intra. Traghetto di spigoli vertiginosi; le gugite stratichi il de cordate scolattolesche; a sfidare le parci immense, gli approble della Demai, la gue glia De Amicis ed infine la fessura pochi roccia e questi pochi venivano che gui di a cosa saciaria.

Ma vi è ancora un gradino da saciaria.

In ogni scolattolo cova un desiderio: dobbiamo fare il sesto; infine la decisione è presa: il primo sesto scolattolesco sarà la Diretta delle Cinque Torri:

Ed in una bella domenica di settembre il «Lete», il «Vecio» e «Boni» sono alle prese cogli strapiombi della diretta: qualche incerterza qualche monoccio. ezza, qualche moccolo ma la via la tta: la vetta è vicina; dal ghialo

ne odo il « Vecio » cantare la can zone degli scolattoli: «L'ultimo chiodo thaietro è già forza!... la vetta è qua». Hanno detto che la « Franceschi

Hanno detto che'la « Franceschi », un po' più a sinistra della « Diretta », è ancora più dura e non è mai stata ripetuta. E', « Tomasc » coi « Vecio » che la domenica successiva muove all'attacco di questa via « Tomasc » ha già fatto il primo tetto ed è alle prese coi secondo, ancora più duro, che resiste ad ogni sforzo: « Tomasc » palpa, suda, striscia, bestemmia: niente, non va; prova ancora ed ecco che con uno sforzo sovrumano è riuscito a solsforzo sovrumano è riuscito a sol-levarsi sul labbro del tetto quando levarsi sul labbro del tetto quando ad un tratto le forze gli vengono a mancare: «Pize. me molo », ha appena il tempo di dire che è già in aria. Ma il « Vecio » ha le mani salde e « Tomase », dopo » metri di volo, penzola nel vuoto, "Ma gli » Scolattoli » non s'impresasionano ber così poco: attacca si Ma gil « Scolatioli» non s'impressionano per così poco; attacca il « Vecio» e dopo un paio d'ore; anche la « Franceschi» è fatfa.

Ora è il « Lete» che entra in scena; ha in testa qualcosa di buono, dice lui, sfido io; nientemeno che la famosa Parete nord di Lavaredo, nota come una delle più ardue arrampicate di tutte le Dolomiti; il « Lete» si sceglie un compagno? è il « Vecio» che con lui attaccherà la terribile parete.

Quando, all'alba del 10 settembre, usciamo dal rifugió Principe, guardo il termometro: 5 gradi sotto zero,

usciamo dal rifugio Principe, guardo il termometro: 5 gradi sotto zero, ma ormai non si torna indietro: un'ora dopo il «Lete» aggancia la staffa al primo chiodo della parete. Per due giorni la cordata lotta accanitamente contro gli ostacoli della natura; sembra che la Montagna sia decisa a non cedere, a non svelare le sue reconditte, bellezze a qued due audaci che, lassu, leptamente ma inesorabilmente, piegano quella muraglia di ben seicento metri.

Alla sera del primo giorno anche il tempo scatena le sue ire ed i due bivaccano sotto la pioggia con una temperatura proibitiva: il giorno dopo ricomincia la lotta immane, ma l'ultimo raggio di sole dell'11 settembre vede i due che, sulla vetta, si stringono le mani ancora dolenti per la troppa roccia afferrata, in segno di vittoria.

vero ritmo bersaglieresco, Hanno incontrato molte difficoltà questi giovani per affermarsi: con molte fatiche hanno acquistato la loro esperienza; hanno risparmiato e si sono procurati un'invidiabile attrezzatura di corde, moschettoni, chiodi ecci, hanno dovuto lottare contro l'invidia di molti che hanno cercato in mille modi di ostacolare l'affermarsi della Società, ma nè minaccie, nè letter anonime, nè altre mille stubidaggini del genere hanno servito.

Tutti i volumi hanno subito l'aumento del 10%, per cui i relativi prezzi (di copertina e ridotto per i lettori) sono ora i seguenti:

A: Tanesini: Il Diavolo delle Dolomini Tita più più giori del genere hanno servito.

A: Tanesini: Il Diavolo delle Dolomini Tita più più sociattoli e vi posso assicurare che chi entra nella squadra è davvero in gamba.

La famosa parete Nord è stata ripetuta ancora tre volte: da «Boni» (quello che sulla Nuvolao aveva giu; rato di non toccare più roccia) coi «Nano»; dal «Bariclo» con «Bibi» ed infine dal. «Vecio» con «Bibi» ed infine dal. «Vecio» con «Igi» in sole sei ore di arrampicata.

Anche lo spigolo giallo della piccola dil Lavaredo, il capolavoro dell'indimenticablie Emilio Comici, ha avuto la sua prima ripetizione per merito del «Vecio» del «Nano» e di «Boni».

Ma gli «Scoiattoli» non si sono

Ma gli «Scoiattoli» non si sono

Ma gli «Scoiattoli» non si sono vero ritmo bersaglieresco. Hanno in-contrato molte difficoltà questi giodi « Boni ».

Ma gli « Scolattoli » non si sono accontentati di ripetizioni; è venuto anche il periodo delle vie nuover una vera frenesia di toccare pareti immacolate, di passare là dove mai essere umano è stato, di piegare spigoli, strapiombi, fessure che non avevano mai provato la rude carezza di colui che ama la Montagna e che per essa è pronto a dare tutto se stesso: anche la vita.

Quasi una ventina di prime ascen-

per essa è pronto a dare tutto se stesso: anche la vita.

Quasi una ventina di prime ascensioni, sparse tra le Dolomiti e le Alpi occidentali stanno a testimoniare il coraggio, la volontà di vittoria; la passione irresistibile che anima questi ragazzi.

Voglio ricordare solo le imprese migliori, quali la Via Julia sulla Tofana, che ha richiesto due gorni di aspra fatica, la «Direttissima degli Scoiattoli's sulle Cinque Torri, che è la più difficile via del Gruppo; la «Direttissima del' Col Rosà, che piega con implacabile dirittura una parete di cinquecento metri e poi ancora: il Campanile Ra Valles, la parete Ovest della Punta Adi, la «Costantini-Cadorin-Menardi » nel Gruppo del Sella ed infine la più bella vittoria scotattolesca: la parete Giordano, nel Gruppo del Cervino, parete che si vantava di aver respinto glà parecchi altri tentativi ma la cordate composti de tativi, ma la cordata composta di tativi, ma la cordata composta da «Baricio», «Casciuto» e «Tomasc» ha attaccato quell'appicco di quasi mille metri e, dopo due giorni, l'ha piegato risolvendo così uno del più bei problemi delle Alpi occidentali.

Indi o lai soci vitalizi La 'Montagna e le 'Valli si sono ricoperte di neve; anch'io perciò ho sciolinato gli sci e sono andato alle Cinque Torri. Quando arrival vidi Annamaria, la padrona del Rifugio, che guardava verso la Torre Grande; sulla 'gialla parete della Diretta quattro puntini neri si muo vevano lentamente 'e; all'attacco del C. A. I.

ento: « L'ultimo chiodo indietro è già.

Poco dopo le immacolate, candide distese di neve sotto le Cinque Tor-

santo che, coi vento, santo sempre siù verso la Montagna, su, su, fino sperdersi nell'azzurro infinito del

Mor'a'e disprazia sul Hesegone

go, ma senza difficoltà: Nel tratto fra la capanna della « Monzesi » e la « Daina » del C.A.I. di Leccò, la

la « Daina » del C.A.I. di Lecco, la ragazza, colta da improvviso malore, cadeva scivolando lungo il pendio ricoperto di neve e andando a sbattere contro le rocce del fondo di un canalone, Prontamente soccorsa dal compagni, la disgraziata veniva trasportata alla capanna Escursionisti Monzesi, dove, poco dopo decedeva in seguito alla frattura.

po, decedeva in seguito alla frattura

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

L'EROICA, Rassegna italiana di

L'EROICA, Rassegna Italiana di Ettore Cozzani, Milano. Quaderni 299, 300, 301, 302, 303, 304 (da luglio a dicembre 1943) L. 50 nette. Malgrado le difficoltà inerenti alla situazione atuale, il Cozzani continua corag-giosamente la sua opera, riuscendo ad assicurare la continuità di que-sta pregevole rivista, rimasta ormai l'unica in Italia nel suo genere. Questo fascicolo è per la massima parte dedicato alle opere di Viero Migliorati, s'uno dei più grandi ar-tisti dell'Italia di domanis, la cui vita si, è tragicamente chiusa du-

vita si è tragicamente chiusa durante uno degli ultimi bombardamenti anglosassoni di Milano. Le numerose tavole (ben 16 fra testo e copertina) rimodurante

ropertina) riproducenti qualcuno dei suoi lavori, danno un'idea delle pos-

sibilità di questo giovane, la cui Immatura scomparsa deve essere

considerata come una grave perdita per l'Arte italiana del nostro tempo.

per l'Arte italiana del nostro tempo.

Ecco il sommarlo del resto: i La

voce di Giovanni Pascoli »; Marco

Pola: « Alle madri d'Italia »; E. Cozzani: « Rivincita della parola »; Lina Barberis: « Due preghiere »; E.

Cozzani: « Dante parla all' Italia

smarrità »; N. Falzogiere: « Aspirazioni »; E. Cozzani: « Responsabilità
dell'arte e della poesta »; L'Eroica

« Viero Migliorati »; Guido Pusinich;
« Canzone del vagabondo »: E. Coz-

« Canzone del vagabondo »; E. Coz-zani: « Leopardi poeta civile - A un vincitore nel pallone - All'Italia » E. Cozzani: « L'apostolo dell'Africa orientale italiana »; II Vellero: « II «tesoro» de L'Eroica ».

GIUSEPPE MERATI

MILANO*

Via Durini N. 3.

Telefono 71-044

ARTICOLI SPORTIVI

I Soci Vitalizi sono invitati a ersare alla rispettiva Sezione una quota volontaria di L. 50 per il 1943 e L. 50 per il 1944. veyano lentamente e, all'attacco, quattro pala di sci'attendevano conficcati nella neve. Stavo per chiedere chi fossero quegli audaci quando un canto mi giunse portato dal vento: Il sacrificio singolo è piccolo, mentre il peso complessivo e la

mancanza di redditi dei rifugi, nei quali furono investite le quote di riserva dei vitalizi, so-no gravi.

Le Sezioni possono ritirare i listintivi e le tessere presso i depositi costituiti a Torino, Milano, Padova e Bologna.

GASPARE PASINI Direttore responsabile

Tipografia della Soc. Anon Milanese Edit. (S.A.M.E.) ... Via Settala 22. Milano 11 9 corrente una comitiva compo-sta da Alberto Sbarbato di 37 anni, Silvana Mauri di 17 anni e Franco Mazzocchi di 18 anni, tutti da Ca-lolzio Corte, compiva un'escursione sul Resegone su un'itinerario lun-go, ma' senza difficoltà. Nel tratto

SCIATORI

VISIERE SPECIALI - CROCERE PARAOFECCHIE

Non dimenticate

aggiungere al vostro corredo e di

IL PREZIOSISSIMO - ENERGICO

DISINFETTANTE NON VELENOSO CHE SI USA: nella prima disinfemalt: nella prima cura delle ustioni: nell'igiene della bocca, del naso e-della gola; nella disinfezione del viso dopo rasata la barba; hell'iglene sessuale: nella disinfezione dell'acqua potabile nella disinfezione della verdura e della frutta 🔧

In vendita presso le Farmacie » Società Anonima LAMUCHINA -GENOVA - Via Ugo Foscolo N. 6

TENDE DA CAMPO Maeriale per illendamento ETTORE

M LANO - Foro Binaparte 10

Tre scopi otterrete a quistanto i fibri delle nostre combinez.oni:

1)' Arricchire la vostra biblioteca delle migliori opere che ogni alpinista deve leggere, specialmente in questi momenti di ridotta attività in montagna 2) Godere di sensibili riduzioni sui prezzi di copertina.

3) Aiutare il nostro giornale che, pur offrendovi riduzioni di prezzo, percepisce un modesto margine dagli editori. Diamo l'elenco completo delle combinazioni il primo importo è quello di copertina, il secondo è il costo netto per i lettori: EDIZIONI « MONTES » DI TORINO:

Da quel lontano giorno che il « Le-te» ed il « Vecio» hanno salito la Nord, la Società ha progredito con vero ritmo bersaglieresco. Hanno in-Fascicolo annesso con 12 cartine-itinerari 50,- 50,- 45,-

G. Mazzotti: La grande parete, 2º edizione (in più, romanzo:....

CASA EDITRICE U. HOEPLI DI MILANO: Tutti i volumi alpinistici sono esauriti. SCI-C.A.I MILANO: Mario Bernasconi: Guida sciistica dell'Adamel-

Dott. Silvio Saglio: Cento domeniche e quattro settimane, raccolta monografie de « Lo EDIZIONI OROBICHE - BERGAMO: Alberto Paini: Tormenta sull Alpe 12,-

EDIZIONI * ANCORA * * MILANO:

Renato Pasini: Tre mesi all'Alpe 10,-Le spedizioni fuori Milano vengono fatte, a seconda del numero e peso del volumi, come manoscritti raccomandati, come stampe sottofascia o a mezzo corrière, tutto in porto assegnato.

Pagamento anticipato Non si fanno spedizioni contro asse-Ora la stagione è finita e gli « Scolattoli » hanno riposto; con amore le gno. Inviare vaglia postali o assegni bancari all'Amministrazione code, I. chiodi, i moschettoni per riabbracciare gli sci e volare su gno. Inviare vaglia postali o assegni bancari all'Amministrazione planche chine vertiginose dando sto. al nostro recapito di via Meravigli 14, presso Edoardo Colombo.

fatto l'atle

CON

Ordi

Ed tasto

sport

ampi

tendi

to ta ne de sa m

10.50

10.50

10.50

10.50

mate zioni